



Generalmente sereno con temperature massime in aumento che potranno raggiungere anche i 31-33° con picchi anche di 34-35°.

Una leggera mutazione, è attesa per il pomeriggio di venerdì 24 luglio, quando sono attese piogge consistenti e, localmente, anche temporalesche.

Controllare il meteo periodicamente per regolarsi nell'effettuare eventuali trattamenti.

NOTA TECNICA

USO DEL PRINCIPIO ATTIVO "DIMETOATO"

Dopo il parere positivo del Servizio Fitosanitario Nazionale, è arrivato il decreto del Ministero della Salute che inserisce il principio attivo "Dimetoato", oramai tolto dal commercio, tra quelli utilizzabili ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento Ue 1107/2009.

Il Ministero della Salute ha quindi inserito l'insetticida tra quelli ammessi per le emergenze fitosanitarie per la campagna 2020 a partire dal 1° Luglio 2020.

In pratica l'uso d'emergenza del Dimetoato è stato autorizzato, per un periodo massimo di 120 giorni dal 1° luglio 2020 al 28 ottobre 2020, per la lotta alla mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*).

Si rammenta tuttavia che eventuali rimanenze da gli anni passati di questo prodotto, **NON SONO UTILIZZABILI**, in quanto si possono usare **SOLO I PRODOTTI COMMERCIALI AUTORIZZATI** che riportano in etichetta questa specifica deroga e che di seguito sono elencati

ALLEGATO al decreto del 26 giugno 2020

Elenco dei prodotti fitosanitari a base della sostanza attiva Dimetoato autorizzati per situazioni di emergenza fitosanitaria, per un periodo massimo di 120 giorni, ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009, per la lotta alla mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*) sulla coltura dell'olivo.

	Numero di registrazione	Prodotto	Impresa
1	17630	ROGOR® L 40 ST 2020	CHEMINOVA AGRO ITALIA S.r.l.
2	17629	DIAMANT PLUS	SHARDA Cropchem España S.L.

OLIVO

FASE FENOLOGICA: accrescimento drupe – inizio indurimento nocciolo

MOSCA DELL'OLIVO

MONITORAGGI

LOCALITÀ	Catture 22/24.06.2020	Catture 29/30.06.2020	Catture 07/08.07.2020	Catture 14/15.07.2020	Catture 21/22.07.2020	
SASSAIA	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o sotto soglia	3	
MONTECCHIO	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o sotto soglia	3	
FRATTA FRATTICCIOLA	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o sotto soglia	10 – 10	
SODO SANT'EUSEBIO	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o sotto soglia	6	
S. PIETRO A CEGLILO	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o sotto soglia	7	
MEZZAVIA PECIANO	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o sotto soglia	5	
TERONTOLA ALTA	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o sotto soglia	4 – 2	
TERONTOLA BASSA	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o sotto soglia	10	
TECOGNANO SANT'ANGELO	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o sotto soglia	71	
RICCIO CASTAGNO	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o sotto soglia	10	
FARNETA	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o tendenti allo zero	Zero o sotto soglia	10	

Si cominciano a riscontrare le prime catture un po' più consistenti e, in alcune postazioni e zone, anche sopra soglia. Per il momento non sono necessari interventi anche perché si rammenta che comunque le alte temperature inibiscono sia gli accoppiamenti che lo sviluppo delle eventuali uova.

Nelle zone con catture più alte e sopra soglia dalla prossima settimana, occorrerà programmare i campionamenti delle olive. È comunque importante intensificare i controlli anche vedendo l'evoluzione del meteo.

Si ricorda inoltre che, la femmina di *Bractrocera oleae* (mosca dell'olivo) inizia la sua attività di ovideposizione dalla fase fenologica dell'indurimento del nocciolo in poi.

Ci si può, in ogni caso, riferire al tecnico per ogni eventuale chiarimento contattandolo al numero telefonico riportato in calce al presente bollettino.

A TITOLO INFORMATIVO SI RIPORTANO I POSSIBILI PRINCIPI ATTIVI E/O PRODOTTI UTILIZZABILI CONTRO QUESTO FITOFAGO E LE LORO CARATTERISTICHE, RICORDANDO DI **IMPIEGARE SOLO FORMULATI REGISTRATI PER LA COLTURA DELL'OLIVO**:

Dimetoato (ROGOR L40 2020 o DIAMANT PLUS)	(28 gg carenza)	} No BIOLOGICO
Phosmet	(21 gg carenza)	
Acetamiprid	(21 gg carenza)	
Spinosad (Solo formulati Spintor Fly o Synesis Fly o Tracer Fly)	(7 gg carenza)	} ANCHE BIOLOGICO
Beauveria Bassiana ceppo ATCC 74040	(0 gg carenza)	
Caolino (Polveri di roccia, Zeoliti e Bentoniti)	(0 gg carenza)	
Trappole Attract&Kill	(0 gg carenza)	

Con **Dimetoato, Phosmet o Acetamiprid** la persistenza, ovvero il tempo in cui il prodotto rimane efficace contro la mosca sulla vegetazione, è da considerarsi di circa 14-15 gg, salvo piogge dilavanti ovvero superiori ai 30mm

I prodotti da agricoltura biologica vanno utilizzati con opportune metodologie e la loro persistenza è bassa e quindi occorrerà prevedere di effettuare più di un trattamento.

Lo **Spinosad**, ovvero, **Spintor Fly o Synesis Fly o Tracer Fly** per il loro meccanismo d'azione e la metodologia di utilizzo è bene usarli in anticipo rispetto ai normali insetticidi in quanto hanno azione preventiva, non mescolandoli al rame.

La **Beauveria bassiana** è un fungo entomopatogeno che agisce per contatto contro diversi fitofagi. Nel caso della mosca sembra avere però più che altro una azione di repellenza. Le spore del fungo, una volta distribuite sulla superficie del frutto, svolgono un'azione di repellenza all'ovideposizione e quindi preventiva.

Su questo prodotto esistono ad oggi poche ricerche con prove di campo, ma sono attualmente in corso prove sperimentali dedicate.

Il **Caolino** così come le **Polveri di roccia, Zeoliti e Bentoniti** possono essere impiegati per imbrattare gli olivi e renderli meno attrattivi da parte delle femmine di *Bractocera. oleae*. Non hanno dunque una azione insetticida ma solo di repellenza nei confronti della mosca, un po' come il rame e quindi anche questo va usato in maniera preventiva in anticipo come Spintor Fly o simili.

Esistono poi anche le **Trappole Attract&Kill**. Consistono in trappole che attirano la mosca dell'olivo grazie ad attrattivi cromotropici, alimentari o sessuali (feromoni).

Gli esemplari rimangono poi uccisi da insetticidi di cui la trappola è imbevuta, oppure grazie all'azione di colle e liquidi. Ma questo genere di trappole, che comunque hanno un costo elevato anche per il numero di postazioni ad ettaro occorrente (una trappola a pianta o una ogni 2 o 3 piante a seconda della grandezza delle stesse e del sesto di impianto), vanno installate per tempo.

Infine, l'impiego di **prodotti rameici**, come la poltiglia bordolese, scoraggia la femmina dall'ovodeporre in quanto imbratta le drupe. I prodotti rameici tuttavia, devono essere utilizzati tenendo in considerazione i limiti annuali di rame utilizzabili in campo (generalmente 4 kg di rame metallo ettaro/anno)

Sono sconsigliabili altri prodotti soprattutto se venduti senza patentino (per hobbistica) perché sulla loro efficacia e funzionalità permangono dubbi, oltre a presentare, talvolta, residui riscontrabili anche dopo lungo tempo

TIGNOLA DELL'OLIVO

Se necessario si possono installare le trappole. Nel caso della tignola, tuttavia, le trappole forniscono indicazioni circa la curva di volo delle generazioni, ma non una stima effettiva della popolazione larvale. Questa dovrà essere valutata in funzione delle infestazioni dello scorso anno (drupe colpite con caratteristica galleria procedente dal peduncolo verso il nocciolo). La soglia di intervento è valutata tramite il riscontro della presenza delle uova sui frutticini e delle prime olive attaccate. In caso di cascola di olive con la sintomatologia descritta contattare i tecnici.

CICLOCONIO O OCCHIO DI PAVONE

In questa fase e con queste temperature non sono necessari interventi.

ROGNA DELL'OLIVO

La malattia è presente in molti areali olivicoli pertanto, si può affermare che il potenziale infettivo sia importante in tutti gli ambienti. I trattamenti a base di rame possiedono un effetto batterio statico quindi, **in concomitanza di grandinate**, è **INDISPENSABILE** effettuare un intervento entro 24-36 ore dall'evento grandinigeno.

Trattamenti eseguiti più tardivamente non sortiscono alcun effetto. Altre strategie di contenimento della malattia nei bollettini autunnali.

PER OGNI ALTRA INFORMAZIONE CONTATTARE IL COMUNE DI CORTONA ALLA SEGUENTE MAIL:

suap@comune.cortona.ar.it

O AI TECNICI DELLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI

COLDIRETTI – MONTESI LUIGI 3475560170

CIA – BANINI ENZO 3488013493 e DEL PULITO ANDREA 3488013450

UNIONE AGRICOLTORI – VILLANI DAMIANO 3488078837